



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 86 DEL 16 DICEMBRE 2020

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DI REVAMPING DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DP01213301_VARESE OLONA, DETTO "PRAVACCIO", A SEGUITO INDICAZIONI DEL CDA DELL'UFFICIO D'AMBITO CON PROPRIO PRECEDENTE ATTO 36 DEL 31 LUGLIO 2019.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **16** del mese di **dicembre** alle ore **11.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTA la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V. 14 del 12/05/2014 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente ad oggetto: "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V.22 del 10/06/2014 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente ad oggetto: "Piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa";
- P.V. 34 del 30/07/2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

CONSIDERATO che:

- gli accantonamenti CIPE sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;
- la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 23 del 29/04/2019, avente per oggetto: "Relazione sullo stato dell'impianto di depurazione del Pravaccio in Comune di Varese - richiesta da parte del Gestore Alfa di integrazione economica al progetto di fattibilità", con la quale il CdA ha provveduto a deliberare di:

- prendere atto [...] delle relazioni descrittive gli interventi e soluzioni tecnico/progettuali presentate da Alfa srl ad integrazione del progetto di fattibilità tecnico economica, depositate agli atti, descrittive la richiesta di maggiorazione di contributo che comporterebbero un incremento complessivo dell'importo dei lavori, rispetto a quanto previsto nella convenzione sottoscritta e sopra citata, pari a complessivi € 3.395.460,43= arrivando così ad un totale "quadro economico da progetto di fattibilità tecnica ed economica" pari a € 12.050.460,43=; ciò alla luce della seguente precisazione ovvero che i fondi dedicati a tali interventi sono riconducibili sia a Fondi Regione Lombardia (4.000.000,00=PV30/2018) sia fondi ex Cipe, della legge 388/2000, fondi vincolati agli interventi inseriti nel "piano stralcio" relativo al monitoraggio delle infrazioni europee ed al loro finanziamento, per l'importo rimanente del finanziamento;
- demandare al consulente tecnico ingegneristico dell'Ufficio d'Ambito la verifica della rispondenza ai requisiti di necessità, economicità e congruità del progetto di fattibilità tecnica citato nelle premesse;
- P.V. 36 del 31/07/2019, avente per oggetto: "Linee indirizzo sugli interventi relativi all'impianto di depurazione Varese Olona detto Pravaccio", con la quale il CdA ha provveduto a deliberare di:
 - prendere atto [...] della relazione a cura del Consulente dell'Ufficio d'Ambito, depositata agli atti, anche alla luce del fatto che gli accantonamenti Cipe Ex lege 388/2000 non sono sufficienti a finanziare l'intero "piano stralcio", ragione per la quale vanno veicolate su un intervento che garantisca l'uscita dell'impianto nei limiti tabellari del D.Lgs.152/2006 e smi;
 - autorizzare Alfa a predisporre il progetto definitivo; per poi provvedere l'Ufficio d'ambito agli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006; posto che solo in quella fase, a seguito degli approfondimenti di maggior dettaglio che dovranno essere contenuti nel progetto definitivo, l'Ufficio d'Ambito si potrà esprimere in merito alla richiesta di maggiorazione di contributo avanzata da Alfa;
 - richiedere ad Alfa un aggiornamento puntuale del quadro economico;
 - indicare ad Alfa, con riferimento alla richiesta di realizzazione della vasca di testa impianto del depuratore di Varese, di posticiparne la realizzazione a quando saranno disponibili le informazioni e valutazioni propedeutiche alla redazione del Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'art. 14 del R.R. 6/2019. Le norme contenute negli art. 10-14 del regolamento sono infatti immediatamente vigenti, ma l'attuazione di quanto ivi previsto su reti esistenti rientra nell'ambito del programma di riassetto, secondo la tempistica che la programmazione d'ambito dovrà definire per gli interventi che lo comporranno. Nonostante sia in generale auspicabile che la progettazione e realizzazione dei volumi di accumulo in testa impianto previsti dall'art. 13, c. 5 e nella sezione 3 dell'allegato E, siano definiti e realizzati contestualmente alla progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento/rifacimento dell'impianto di depurazione, è imprescindibile che essi siano definiti sulla base degli esiti dello studio della rete afferente e tenendo conto dell'eventuale riprogettazione del sistema rete-sfioratori dell'agglomerato. È ovviamente opportuno che nella progettazione degli interventi sul depuratore sia comunque salvaguardata la possibilità di realizzare, in un secondo momento, le opere di adeguamento per la gestione delle acque;

PRESO ATTO della relazione di verifica di massima della rispondenza ai requisiti di necessità, economicità e congruità del progetto definitivo degli *"Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in*

previsione del futuro collettamento dell'impianto di Viggìù", a cura del Consulente dell'Ufficio d'Ambito, consegnata nel mese di ottobre 2020 e depositata agli atti, in particolare il paragrafo 5.7 "Sintesi delle risultanze dell'analisi", di cui si riporta stralcio di seguito:

Dal punto di vista del processo depurativo le scelte tecnologiche e i dimensionamenti appaiono congrui, nel complesso, con gli obiettivi progettuali, così come i relativi costi. Dal punto di vista progettuale la scelta di un sistema MBR per la terza linea di trattamento biologico, pur determinando maggiori costi di investimento e gestionali rispetto ad un sistema tradizionale, appare funzionale a garantire un alto grado di trattamento del refluo per rispettare i limiti del Regolamento Regionale, rimanendo negli spazi disponibili;

Nelle successive fasi progettuali si ritiene opportuna una verifica nelle condizioni di diluizione dei carichi inquinanti del refluo, riscontrate nei periodi più recenti, nonché degli attuali AE serviti, volta a valutarne gli impatti sul dimensionamento del Progetto definitivo e l'eventuale adozione di accorgimenti. Nelle successive fasi progettuali si suggerisce di valutare la configurazione proposta relativamente ai miscelatori per bacini di denitrificazione: la potenza specificata, soprattutto sulle linee a fanghi attivi convenzionali, potrebbe risultare non sufficiente a garantire un'adeguata velocità di fondo per il mantenimento in sospensione dei fanghi.

Dall'analisi degli aspetti economici relativi alle componenti di processo, non si sono rilevate criticità particolari.

Per quanto riguarda opere civili ed elettriche il Progetto Definitivo in esame è corredato dai calcoli di dimensionamento e verifiche delle nuove componenti impiantistiche e strutturali;

• Con riferimento all'elaborato 8.1 "Analisi dei prezzi" per tutte le voci elementari, utilizzate nella redazione dei nuovi prezzi, non derivanti direttamente da listini ufficiali dovranno essere presentate, nella futura fase progettuale, le offerte raccolte per la determinazione dei prezzi correnti di mercato

CONSIDERATO che il progetto provvede al dimensionamento dell'impianto per 110.000 AE, ma il carico attualmente servito risulta essere inferiore, appare necessaria una verifica della congruità dei trattamenti sulla base del carico attuale, a partire dalla valutazione dei dati storici relativi all'impianto a disposizione del Gestore Alfa S.r.l.;

VISTO che, per le successive valutazioni consequenziali da parte dello scrivente Ufficio, si ritiene necessario prendere atto della validazione del progetto, in virtù del fatto che Alfa S.r.l. procederà ad indizione di gara per la realizzazione degli interventi tramite appalto integrato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

RICHIAMATO inoltre il parere di Regione Lombardia prot. 3574 del 25 luglio 2019, depositato agli atti, relativo agli adempimenti all'art. 14 del R.R. 6/2019;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto del progetto definitivo così predisposto, sulla base di quanto già citato in premessa, in quanto rispondente a requisiti di necessità, economicità e congruità, per poi

provvedere l'Ufficio d'ambito agli adempimenti conseguenti ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;

2. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, la richiesta di maggiorazione dei costi, pari complessivamente a € 2.174.205,44= per un totale di € 10.829.205,44= (maggiorazione riferita al finanziamento iniziale, previsto nel Piano Stralcio, pari a € 8.655.000,00=), alla luce del fatto che gli accantonamenti Cipe Ex Lege 388/2000 non sono sufficienti a finanziare l'intero "piano stralcio" e dando atto del contributo di Regione Lombardia erogato all'Ufficio d'Ambito nel 2018 pari a 4 milioni di Euro;
3. di richiedere al gestore Alfa S.r.l. una verifica della congruità dei trattamenti sulla base del carico attuale, a partire dalla valutazione dei dati storici a disposizione relativi all'impianto;
4. di richiedere al gestore Alfa S.r.l., successivamente al passaggio del Progetto Definitivo in Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, l'invio per presa d'atto della validazione del progetto, in virtù del fatto che il gestore procederà ad indizione di gara per la realizzazione degli interventi tramite appalto integrato;
5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
8. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli